



COMUNE DI AVELLINO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri assegnati n. 32 – Consiglieri in carica n. 32

ANNO 2016

DELIBERAZIONE N. 106

OGGETTO: Approvazione Bilancio di Previsione 2016/2018.

L'anno *DUEMILASEDICI* il giorno **16** del mese di *LUGLIO* alle ore **15,30** nella *SALA CONSILIARE* del *PALAZZO* degli *UFFICI MUNICIPALI* di Avellino.

A seguito di convocazione disposta dal *PRESIDENTE*, con avviso notificato a tutti i Consiglieri, come da relata dei messi notificatori, si è riunito il *CONSIGLIO COMUNALE* in seduta *pubblica* sessione *ORDINARIA* ed in *SECONDA* convocazione.

Presiede il *PRESIDENTE* Livio Petitto .

Partecipa alla seduta il *SEGRETARIO GENERALE* Feola Riccardo .

Il *PRESIDENTE* dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei presenti.

CONSIGLIERE	PRESENTE	CONSIGLIERE	PRESENTE
SINDACO - dott. Paolo Foti	Si	Barbara Matetich	Si
Livio Petitto	Si	Ida Grella	Si
Giuseppe Negrone	No	Francesco Saverio d'Argenio	Si
Nadia Arace	Si	Nicola Poppa	Si
Gerardo Melillo	No	Costantino Preziosi	Si
Francesco Russo	Si	Raffaele Pericolo	Si
Antonio Genovese	No	Enza Ambrosone	No
Laura Nargi	Si	Alberto Bilotta	Si
Giuseppe Giacobbe	Si	Mafalda Galluccio	Si
Francesca Di Iorio	No	Domenico Palumbo	Si
Mario Cucciniello	Si	Nicola Battista	No
Salvatore Cucciniello	No	Monica Spiezia	Si
Lorenzo Tornatore	Si	Carmine Montanile	No
Adriana Percopo	Si	Gianluca Festa	No
Francesca Medugno	No	Virgilio Cicalese	No
Silvia Amodeo	Si	Giancarlo Giordano	Si
Massimiliano Miro	No		

Il *Presidente*, constatato la presenza del numero legale, passa all'ordine del giorno.

Sono, altresì, presenti e partecipano alla seduta, senza diritto al voto, il Vice Sindaco Iaverone Maria Elena e gli Assessori: Preziosi Costantino; Tomasone Ugo; Cillo Marco; Mele Teresa; Carbone Anna; Penna Augusto e Tordela Elena.

In continuazione della precedente deliberazione n.105 di pari data relativa alla trattazione dell'argomento in oggetto.

(Omissis dibattito)

Si dà atto che nel corso del dibattito è uscita Barbara Matetich: Presenti n. 20.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Avv. Maria Elena Iaverone;

Dopo il dibattito;

PREMESSO che, ai sensi dell'art.174 del D.Lgs. n.267/2000, di disciplina legislativa della procedura di predisposizione ed approvazione del bilancio, l'organo esecutivo adotta il progetto di bilancio corredato dagli allegati obbligatori per legge e per regolamento, al fine di sottoporlo nei termini di legge all'approvazione dell'organo consiliare unitamente alla relazione dell'organo di revisione;

VISTO che con nota prot. n. 39369 del 17/06/2016 si è provveduto al deposito agli atti del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 38, comma 5, del vigente regolamento di Contabilità;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

PRESO atto che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili";

- il decreto legislativo n. 118/2011 ha individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale gli enti locali, ad eccezione di coloro che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione:

- a) dal 2015 applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
- b) potevano rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato (art. 3, comma 12);

TENUTO conto che nel 2016 è previsto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:

- adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore giuridico con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. Il bilancio di previsione 2016 è pertanto predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato;
- applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
- adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118 del 2011;
- adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, fatta eccezione per i comuni fino a 5.000 abitanti che possono rinviare l'obbligo al 2017;

RICHIAMATO in particolare:

- l'articolo 11, comma 14, del d.Lgs. n. 118/2011, il quale dispone che a decorrere dal 2016 gli enti "adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria";
- le istruzioni pubblicate da Arconet sul sito istituzionale www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/ ad oggetto: Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2016, in cui viene precisato, che "Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio)".

RICORDATO che, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

VISTO inoltre l'art. 174, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, del Documento unico di programmazione, unitamente agli allegati da sottoporre al consiglio comunale per la sua approvazione;

RICHIAMATA la deliberazione di giunta Comunale n. 150 in data 25.05.2016, modificata con deliberazione di Giunta Comunale n.152 del 31.05.2016 con la quale è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2016-2018 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 153 del 01/06/2016 di "Approvazione schema di bilancio di previsione 2016/2018 – Proposta al Consiglio.";

CHE, ai sensi dell'art.151, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000, e dell'art.18, comma 1, del D.Lgs. n.118/2011 s.m.i., il termine per la deliberazione del bilancio è fissato al 31 dicembre dell'anno precedente;

RICHIAMATI:

- il DM del Ministero dell'interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- il DM del Ministero dell'interno in data 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

VISTO l'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i quali prevedono il superamento, a partire dall'esercizio 2016, del patto di stabilità interno, sostituito dall'obbligo di pareggio di bilancio inteso come equivalenza tra entrate finali e spese finali, con le eccezioni previste dal citato provvedimento, al quale saranno soggetti tutti i comuni, anche quelli aventi una popolazione fino a 1.000 abitanti;

TENUTO conto che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti (esclusi per il 2016 quelli istituiti a seguito di processo di fusione concluso entro il 1° gennaio 2016), devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione (comma 710);
- limitatamente all'anno 2016, rileva - ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio - il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, escluse le quote rivenienti da debito (comma 711)
- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;
- al bilancio di previsione finanziario deve essere allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. (comma 712);

TENUTO conto che il bilancio in oggetto risulta coerente con gli obiettivi di finanza pubblica sottesi all'obbligo del pareggio di bilancio;

VISTA la delibera di Giunta comunale n. 144 del 14/05/2015 ad oggetto "RIACCERTAMENTO "STRAORDINARIO" DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 01/01/2015 AI SENSI DELL'ART.3, COMMI 7 E SEGG., DEL D.LGS. N.118/2011 E S.M.I. E CONSEGUENTI VARIAZIONI BILANCISTICO-CONTABILI IN ESERCIZIO PROVVISORIO 2015" con cui si è proceduto all'approvazione finale delle risultanze dell'attività di riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'articolo 3 comma 7 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 82 del 24/07/2015 ad oggetto: "RIPIANO DISAVANZO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO" DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI con la quale si è stabilito di suddividere in trenta esercizi finanziari l'importo del disavanzo derivante dal citato riaccertamento in € 21.703.267,26 e di iscrivere nei bilanci di previsione dell'ente dall'anno 2015 all'anno 2044 l'importo di € 723.442,24;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 176 del 29/04/2016 con la quale si è proceduto ad effettuare il riaccertamento ordinario dei residui nonché a reimputare in esercizio provvisorio le somme esigibili nell'esercizio 2016 e successivi con conseguente variazione di bilancio.

VISTO lo schema del programma triennale dei lavori pubblici 2016/2018 redatto ai sensi del D.M. 24 ottobre 2014 adottato con delibera di G.C. n. 46 del 04/03/2016 e successiva modifica approvata con delibera di G.C. n. 121 del 29/04/2016, da approvare unitamente al bilancio, del quale costituisce comunque parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 169, della Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 e s.m.i., testualmente recita:

“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;

CONSIDERATO che l'[art. 1, comma 26, della legge di stabilità per il 2016](#) (Legge n. 208/2015) ha stabilito il blocco, limitatamente al 2016, del potere degli enti territoriali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali comunali. Il citato comma 26 dispone, infatti, quanto segue:

“Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'[articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311](#), e all'[articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191](#), nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli [2](#) e [3](#) del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'[articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147](#), né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000”.

VISTE le tariffe relative alle tasse e alle imposte comunali deliberati negli anni precedenti che sono qui riconfermate, ai sensi dell'art. 1 comma 169 della L. n. 296/2006, fatta eccezione per le tariffe relative alla tassa sui rifiuti solidi urbani (TARI), e per i servizi a domanda individuale erogati dall'ente, che a seguito di dichiarazione di ente strutturalmente deficitario per l'anno 2015 in ossequio agli artt. 242 e 243 del D.Lgs.267/2000 sono stati così di seguito rideterminati;

VISTE le seguenti deliberazioni con le quali il Consiglio Comunale ha determinato, ai fini del pareggio finanziario le tariffe della TASI, l'addizionale IRPEF e della TARI e gli altri provvedimenti collegati al bilancio di previsione 2016:

Delibera Consiliare n. 141 del 08/09/2014 “Determinazione aliquota Addizionale comunale all'imposta sui redditi (IRPEF) con approvazione relativo Regolamento per l'anno 2014”.

Delibera Consiliare n. 142 del 08/09/2014 “ Determinazione aliquote TASI (Tassa Servizi Indivisibili) con approvazione relativo Regolamento per l'anno 2014”.

Delibera di Consiglio Comunale n. 94 del 30/04/2016 “Modifica regolamento IUC (imposta Unica Comunale) per l'anno 2016.” già approvato con delibera di CC n.273/2014.

Delibera di Consiglio Comunale n. 93 del 30/04/2016 “Approvazione tariffe TARI e piano finanziario anno 2016.”.

Delibera di Giunta Comunale n. 56 del 15/03/2016 “Monitoraggio del personale anno 2016”;

Delibera di Giunta Comunale n. 73 del 01/04/2016 “Programma triennale del fabbisogno del personale 2016/2018” ;

Delibera di Giunta Comunale n 112 del 29/4/2016 “Devoluzione dei proventi art. 208 comma 4 C.D.S. anno 2016;

Delibera di Giunta Comunale n 96 del 11/04/2016 - Articolo 58 del d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 06 agosto 2008 n. 133 - “Individuazione dei beni immobili non strumentali da dismettere e verifica quantità e qualità aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, che potranno essere cedute in proprietà od in diritto di superficie, per la parte ancora da alienare”;

Delibera di Giunta Comunale n 91 del 08/04/2016 “Determinazione rette nido d’infanzia comunale”;

Delibera di Giunta Comunale n 43 del 04/03/2016 “Tariffe servizio di refezione scolastica”;

Delibera di Giunta Comunale n 44 del 04/03/2016 “Tariffe per il servizio scuolabus a domanda individuale – determinazioni”;

Delibera di Giunta Comunale n 29 del 16/02/2016 rettificata con delibera di Giunta Comunale n 36 del 24/02/2016 avente ad oggetto “Anticipazione di tesoreria anno 2016”;

Le risultanze della società Alto Calore Servizi spa partecipata dal Comune dell’ultimo bilancio approvato;

Le risultanze della società Avellino Città Servizi srl partecipata dal Comune dell’ultimo bilancio approvato, che non ha prodotto perdite;

VISTI:

- la delibera di Consiglio Comunale n. 76 del 14/05/2015, che ha approvato il rendiconto relativo all’esercizio 2014;
- la delibera di giunta comunale n. 123 del 05.05.2016 che ha approvato il rendiconto relativo all’esercizio 2015 sottoposto al Consiglio Comunale per la definitiva approvazione;
- l’allegata tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale di cui al D.M. 18 febbraio 2013;
- l’allegato prospetto di calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità;
- la nota integrativa 2016-2018, redatta dal Responsabile del Settore Finanziario, che evidenzia il rispetto dei vincoli in questione;

CONSIDERATO che la Giunta non ha potuto deliberare l’approvazione del Bilancio di previsione dell’Istituzione Teatro Comunale “C. Gesualdo” per l’anno 2016, in quanto ad oggi la bozza deliberata dal C.d.A. in data 13.06.2016 non ha ancora ricevuto i previsti pareri;

DATO ATTO che nel bilancio 2016 è stata stanziata la somma di €. 833.389,00 per la ricapitalizzazione della A.C.S. srl , ai sensi dell’art. 2482 bis e ter codice civile. Infatti, pur non avendo ancora approvato il bilancio 2015, le ultime note ufficiali pervenute dall’A.C:S. hanno evidenziato tale perdita. Al riguardo si precisa che, al momento di assumere oneri per la ricapitalizzazione della società in perdita, occorre valutare la capacità della medesima società di tornare in utile (previa valutazione di un piano industriale) nonché l’economicità e l’efficacia della gestione del servizio tramite il predetto organismo, piuttosto che prendere atto dell’avvenuto scioglimento della medesima, a norma dell’art. 2484, comma 1, n. 4, codice civile (Deliberazione Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n. 9/2016;

RICHIAMATE le disposizioni e riscontrato il rispetto dei vincoli riguardanti gli enti locali contenuti nell'articolo 31 della Legge n. 183/2011 così come modificata dalla legge di stabilità 2015;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità che stabilisce i tempi e i modi di predisposizione e di approvazione degli strumenti di programmazione finanziaria annuale e pluriennale;

PRESO ATTO delle seguenti tariffe relative alle tasse ed imposte comunali, nonché ai servizi a domanda individuale in vigore per l'anno 2016:

- IMU come da delibera Commissariale n. 106 del 28/03/2013;
- Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.) a valere per gli anni precedenti ancora accertabili, come da D.G.C. n. 158 del 10.03.2006;
- Tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP) delibera CC n. 143 del 20.12.2002;
- Imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, delibera CC n. 142 del 20.12.2002;
- Tariffe orarie per la sosta degli autoveicoli così come deliberato con atto di G.C. n. 75 del 16.03.2011 come modificata dalla delibera di G.C. n. **231** del 30.07.2015;

CONSIDERATO altresì che per tutte le altre tariffe, aliquote e detrazioni di tributi, servizi a domanda individuale e servizi istituzionali per l'anno 2016 risultano confermate le misure in vigore per l'anno 2015 ad eccezione della TARI;

DATO ATTO che il Bilancio di Previsione 2016 - 2018 è stato redatto tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di finanza locale e sono stati osservati i principi e le norme stabilite dall'ordinamento finanziario e contabile e gli atti deliberativi approvati;

VISTO il Piano investimenti 2016 - 2018 agli atti depositato;

VISTO il prospetto mutui 2016 agli atti depositato;

RITENUTO che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 383 legge 244/2007 non sono stati attivati strumenti finanziari derivati e quindi non viene allegata la nota relativa;
- ai sensi dell'art. 46, comma 3, D.L. 112/2008 convertito in Legge n. 133/08 è stato determinato il limite massimo delle spese per incarichi di consulenza iscritte nel Bilancio di previsione 2016 - 2018 con oneri a carico dell'Ente non prevedendo alcuna spesa, come riportato nella nota integrativa;
- risulta rispettata la prescrizione di cui all'art. 204 del TUEL relativa ai nuovi limiti all'indebitamento;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento comunale di contabilità;

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

VISTA la Legge 26.03.2010 n. 42 (conversione del DL 2/2010);

VISTO il Decreto Legge n. 78/2010, convertito nella L. 122/2010;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118/2011;

VISTA la Legge 12 novembre 2011 n. 183 (legge di stabilità 2012);

VISTA la Legge 22 dicembre 2011 n. 214 (conversione del DL 201/2010);

VISTO il decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16 (in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 54 del 6 marzo 2014), coordinato con la legge di conversione 2 maggio 2014, n. 68 ;

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 95 del 24 aprile 2014), coordinato con la legge di conversione 23 giugno 2014, n. 89,

VISTA la legge n.190/2014 pubblicata in GU il 29/12/14 n. 300 (stabilità 2015);

VISTO il D.L. 78/2015 del 19 giugno 2015 pubblicato sulla GU Serie Generale n.140 del 19-6-2015;

VISTA la legge 28 dicembre 2015 n. 208;

VISTO il Parere della Commissione Consiliare;

VISTO il parere dei Revisori dei Conti espresso in data 16/06/2016;

VISTI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario, anche ai sensi dell'art. 153, comma 4, del T.U.E.L in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai vari servizi ed iscritte nel Bilancio di previsione 2016-2018 coerenti con il DUP;

Con votazione per appello nominale che registra il seguente esito:

FAVOREVOLI n. 11 (*Sindaco, Petitto Livio, Russo Francesco, Nargi Laura, Giacobbe Giuseppe, Cucciniello Mario, Tornatore Lorenzo, Grella Ida, Percopo Adriana, Amodeo Silvia e d'Argenio Francesco*) - **CONTRARI n. 7** (*Pericolo Raffaele, Bilotta Alberto, Preziosi Costantino, Palumbo Domenico, Giordano Giancarlo, Spiezia Monica e Arace Nadia*) - **ASTENUTI n. 2** (consiglieri: *Galluccio Mafalda e Nicola Poppa*) – su n. **20 presenti**;

DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale della presente, che si intende qui richiamata:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 14, del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2016-2018, la nota integrativa ed i relativi allegati, redatto secondo l'allegato 9 al d.Lgs. n. 118/2011;
2. di dare atto, ai sensi dell'articolo 1, comma 712, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che le previsioni di bilancio degli esercizi 2016-2018 sono coerenti con gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio come da schema allegato;
3. di dare atto che il bilancio di previsione 2016-2018, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e secondo le norme vigenti in materia di finanza pubblica, presenta le risultanze evidenziate nel prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Che nella parte entrata, come prima voce degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali, è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4 del D.Lgs.

118/2011 per un importo pari a euro 3.272.048,75 per la parte corrente e per euro 45.332.739,89 per la parte in conto capitale;

Che nella parte spesa il fondo pluriennale determinato è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale;

Il disavanzo di amministrazione, così come determinato con delibera di G.C. n. 144 del 14/05/2015, è stato ripianato con delibera di C.C. n. 82 del 24/07/2015 ed iscritto nei relativi bilanci per la durata dei prossimi esercizi finanziari ivi previsti;

Gli stanziamenti di entrata e spesa relativi ai modelli di cui all'allegato 9 del d.Lgs. 118/2011 sono stati predisposti tenendo conto delle reimputazioni dei residui alla competenza e agli esercizi successivi in cui l'obbligazione sarà esigibile e si considerano automaticamente accertati e impegnati senza necessità di ulteriori atti deliberativi;

Che al fine di adottare idonee iniziative per assicurare la conoscenza del bilancio e degli altri atti contabili collegati va inviato lo schema di Bilancio ai Sindacati R.S.U e Territoriali, ai sensi dell'art. 7 CCNL 01/04/1999;

Di pubblicare il bilancio e i documenti allegati, ai sensi degli artt. 29 e 33 del d.lgs. 14/03/2013, n. 33;

Di dichiarare il presente provvedimento ***Immediatamente Eseguitibile*** ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, 4° comma del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000.

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Avellino, _____

f.to II SEGRETARIO

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo dichiara di aver affisso all'ALBO PRETORIO la retroscritta deliberazione il giorno 28/07/2016 e che procederà alla defissione della stessa decorsi 15gg. dalla pubblicazione.
Avellino, 28/07/2016

f.to IL MESSO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su dichiarazione del Messo, il sottoscritto SEGRETARIO certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'ALBO PRETORIO in giorno 28/07/2016 e resterà affissa per 15 gg. consecutivi, e cioè fino al 12/08/2016
Avellino, 28/07/2016

f.to II SEGRETARIO

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'ALBO PRETORIO COMUNALE per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno 28/07/2016 come prescritto dall'art. 124 Decreto Legislativo n. 267/2000;
- Che la presente DELIBERAZIONE è divenuta **ESECUTIVA** il giorno _____
- Perché dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** (Art. 134, comma 4) Decreto Legislativo n. 267/2000 ;
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 4) Decreto Legislativo n. 267/2000 ;

Avellino, li _____

f.to II SEGRETARIO